

Era una vita che ti stavo aspettando

Francesco Renga

Se fossi tu,
al posto mio
ad osservarti appena ti alzi e ti muovi
e con le mani ti accarezzi i capelli.
Se fossi tu
chissà se riusciresti,
ad indossare per un'ora i miei occhi
e fissarti finché non ti stanchi.
Ma quanto pesa l'anima?
Pochi grandi soltanto,
ma i più pesanti che un uomo ha.

Guardo il cielo sopra la città che sta morendo,
penso che forse non te l'ho mai detto,
ma era una vita che ti stavo aspettando.
Perché non solo sei bellissima,
ma la più bella del mondo.
Mentre ti guardo sognare io penso:
era una vita che ti stavo aspettando.

Stringimi adesso,
e se fossi tu l'unico rimedio
per non cadere dentro i soliti errori
che ogni volta non riusciamo a evitare
Ma quanto pesa quest'anima?
Pochi grandi soltanto,
ma i più pesanti che un uomo ha.

Guardo il cielo sopra la città che sta morendo,
penso che forse non te l'ho mai detto,
ma era una vita che ti stavo aspettando.
Perché non solo sei bellissima,
ma la più bella del mondo.
Mentre ti guardo sognare io penso:
era una vita che ti stavo aspettando.

Stringimi adesso,
stringimi adesso,
stringimi adesso.

Guardo il cielo sopra la città per cercare il paradiso
e poi lo trovo sopra il tuo viso
mentre ridi prendendomi in giro.
Sei fantastica che quando sei incazzata con il mondo,
mentre ti guardo sognare io penso:
era una vita che ti stavo aspettando.

Stringimi adesso.
Stringimi adesso.
Stringimi adesso.
Stringimi adesso.